




UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT





**CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN  
«SECURITY MANAGER»  
CORSO DI FORMAZIONE IN  
«PROFESSIONISTA DELLA SECURITY»**




**3 dicembre 2021- 11 dicembre 2021**  
**ANTONIO MARINO**  
**«Principi di diritto penale e procedura penale  
I controlli in azienda. Limiti e possibilità. Ambito  
operativo del personale degli istituti di vigilanza»**

1

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Introduzione

1° periodo:

- Reati e pene;
- Illecito penale, civile e amministrativo;
- Procedimento penale: procedibilità d'ufficio e a querela di parte;
- Denuncia querela (termini e formalità);

2



## 2° periodo

- Problematiche connesse all'esercizio dell'attività di sicurezza interna all'azienda;
- Qualifica di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio del personale addetto alle sicurezza interna? Disciplina e casistica;
- Uso delle armi in dotazione ai dipendenti incaricati della vigilanza: legittima difesa e eccesso colposo di legittima difesa;
- Fermo e perquisizione di autore del reato colto sul fatto: legittimazione e limiti, arresto da parte del privato (guardia giurata)?
- Utilizzo probatorio delle attività compiute dalla guardia giurata: agente di p.g o mero testimone?
- RegISTRAZIONI audio e video effettuate dalla guardia giurata: utilizzo a fini di prova.



3




## Reati e pene

- Art. 1 c.p: “Nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente previsto dalla legge come reato, né con pene che non siano da essa stabilite” (principio di legalità).
- Nel vigente ordinamento penale italiano viene definito reato ogni fatto, azione o condotta (attiva o omissiva) cui è ricondotta l'applicazione di una pena.

4





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




- Art. 2 c.p: “ Nessuno può essere punito per un fatto che, secondo la legge del tempo in cui fu commesso, non costituiva reato”.

5





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




- Art. 3 c.p: “La legge penale italiana obbliga tutti coloro che, cittadini o stranieri, si trovano nel territorio dello Stato, salve le eccezioni stabilire dal diritto pubblico interno o dal diritto internazionale.
- La legge penale italiana obbliga altresì tutti coloro che, cittadini o stranieri, si trovano all'estero, ma limitatamente ai casi stabiliti dalla legge medesima o dal diritto internazionale.

6





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




- Art. 3 bis c.p (introdotto con d.lgs n. 21/2018 del 1 marzo 2018)
- c.d principio della riserva di codice
- “Nuove disposizioni che prevedono reati possono essere introdotte nell’ordinamento solo se modificano il codice penale ovvero sono inserite in leggi che disciplinano in modo organico la materia.

7



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



- Perché questa riserva?
- Per limitare la proliferazione legislativa penale, rimettendo al centro del sistema penale il codice penale, con un maggiore attaccamento tra il bene giuridico tutelato e la sanzione penale prevista per la condotta che lo abbia pregiudicato

8




UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Configurabilità del reato

- QUANDO UN REATO PUÒ DIRSI INTEGRATO (CONFIGURATO)?

NECESSITA' DI:

- - ELEMENTO OGGETTIVO
- - ELEMENTO SOGGETTIVO

- è necessario allora che l'azione posta in essere dall'autore ed alla cui commissione sia conseguito il verificarsi un evento determinato (**elemento oggettivo**), sia posta in essere con coscienza e volontà (**elemento soggettivo**).

9






UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Elemento oggettivo del reato

- È la componente oggettiva (materiale) del reato ossia una condotta, sia essa attiva o omissiva, posta in essere da un soggetto da cui discende, in termini di rapporto di causalità, il verificarsi di un evento

10



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Elemento soggettivo del reato

- si sostanzia nella coscienza e volontà di compiere una determinata azione (artt. 42 e 43 c.p) e può assumere diverse manifestazioni a seconda delle caratteristiche dell'atteggiamento soggettivo dell'autore della condotta.

11



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## La coscienza e volontà può assumere diverse forme:

- **Dolo:** sussiste quando il soggetto pone in essere la condotta con volontà ed è consapevole dell'evento; in altre parole, devono concorrere volontà dell'azione e consapevolezza degli effetti.

12





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Colpa

- Sussiste quando il soggetto, pur ponendo in essere la condotta con volontà, non ha voluto il verificarsi dell'evento, e quest'ultimo si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia (ed avremo il caso della colpa generica), ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline (ed avremo il caso della colpa specifica).

13





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Preterintenzione

- **Preterintenzione:** il Codice penale disciplina solo l'omicidio preterintenzionale regolato nell'art.584 c.p. e si sostanzia nell'ipotesi in cui taluno con atti diretti a percuotere o a produrre lesioni personali cagiona la morte dell'offeso.

14



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Procedimento penale. Significato

- La denuncia di un illecito penale determina l'instaurazione di un procedimento penale ossia l'avvio di una vicenda procedurale finalizzata a stabilire (scopo):
  - A. se un reato è stato effettivamente commesso;
  - B. chi ne sia l'autore e quali sia la sua personalità;
  - C. quali pene (e di quale entità) debbano sanzionarne la commissione

15

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT





## L'azione penale

Il procedimento penale si instaura:


- Con il ricevimento da parte dell'autorità giudiziaria (o polizia giudiziaria) di una notizia di reato.

16





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Notizia di reato

- E' un'informazione che permette alla polizia giudiziaria ed al pubblico ministero di venire a conoscenza di un illecito penale.
- Esistono due tipologie di notizia di reato

17



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## NOTIZIA DI REATO

- LA DENUNCIA
- IL REFERTO

18



## DENUNCIA

- Può essere presentata da qualsiasi persona che abbia avuto notizia di un reato (cittadino italiano, straniero);
- Scritta o orale
- Presentata presso un posto di polizia (CC, GDF, P.d.S) o direttamente presso la Procura della Repubblica
- Contiene la esposizione degli elementi essenziali del fatto ed indica il giorno dell'acquisizione della notizia di reato nonché le fonti di prova già note.



19




## Obblighi di denuncia

- Di regola la denuncia è facoltativa; è rimessa, cioè, al senso civico di ciascuno di noi;
- Vi sono tuttavia delle ipotesi in cui la denuncia è obbligatoria pena il rischio di incorrere in sanzioni penali.
- Quali sono le ipotesi?

20





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Per il cittadino privato:

- Quando sia cittadino italiano ed abbia avuto notizia di un delitto contro la personalità dello Stato per il quale è stabilita la pena dell'ergastolo;
- Quando abbia ricevuto cose provenienti da delitto (art. 709 c.p)
- Quando abbia notizia di materie esplodenti situate in luogo da lui abitato;
- Quando abbia subito furto di armi o di esplosivi (art. 5 legge armi)
- Quando abbia avuto conoscenza di un delitto di sequestro di persona a fini di estorsione.

21





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Per i pubblici uff.li e per incaricati di pubblico servizio

- Hanno l'obbligo di presentare denuncia quando vi è una determinata relazione tra la funzione o il servizio da loro svolto e la conoscenza del reato (es: funzionario del Comune che omette di denunciare la sottrazione di documenti dell'ufficio).

22





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Referto

- È una particolare forma di denuncia alla quale è tenuto colui che, nell'esercizio di una professione sanitaria ha prestato la propria assistenza o opera in casi che possono presentare i caratteri di un delitto procedibile d'ufficio (es: sanitario di pronto soccorso che presta le cure a soggetto attinto da colpi d'arma da fuoco).

23





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Condizioni di procedibilità

- Procedibilità d'ufficio;
- Procedibilità a querela di parte.

24





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Procedibilità d'ufficio

- Il codice penale pone la regola della procedibilità d'ufficio (art. 50, comma 2), ragione per cui i reati non procedibili d'ufficio (e cioè a querela) devono essere espressamente stabiliti dalle legge.

25





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Condizioni di procedibilità

- Sono la querela, l'istanza, la richiesta di procedimento e l'autorizzazione a procedere
- Si tratta di condizioni per l'esercizio dell'azione penale.

26



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## La querela

- È l'atto con cui la persona offesa da reato manifesta la volontà che si persegua penalmente il fatto di reato che essa ha subito; ciò a prescindere dal soggetto che risulterà esserne l'autore.
- Il diritto di querela deve essere esercitato, pena l'improcedibilità dell'azione, entro tre mesi dal giorno in cui la persona offesa ha avuto notizia del fatto di reato

27

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Querela in caso di azienda persona offesa da reato

- L'azienda, persona giuridica, ha diritto di formalizzare atto di querela allorquando risulti persona offesa da reato;
- La sottoscrizione avviene, di regola, da parte di colui che detiene i poteri di rappresentanza giudiziale della società (amministratore delegato, direttore generale, presidente o altro soggetto appositamente indicato nella fonte dei poteri di rappresentanza).

28






UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Problematiche connesse all'espletamento di attività di vigilanza.

- SOMMARIO:
- La guardia giurata è pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio?
- Uso delle armi in dotazione ai dipendenti incaricati della vigilanza: legittima difesa ed eccesso colposo di legittima difesa.
- Fermo e perquisizione di autore del reato colto sul fatto: è legittima? Possono essere eseguiti dalla guardia giurata?
- -Utilizzo probatorio delle attività compiute dalla guardia giurata: agente di p.g o mero testimone
- RegISTRAZIONI audio o video della guardia giurata: utilizzo a fini probatori

29



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




Personale incaricato della vigilanza aziendale: pubblico ufficiale o incaricato di p.s?

- Con il decreto legge 8 aprile 2008 anche la Guardia Particolare Giurata, che lavora alle dipendenze di un istituto di vigilanza privato, è diventata un "incaricato di pubblico servizio"
- *« Salvo quanto diversamente previsto, le guardie particolari giurate nell'esercizio delle funzioni di custodia e vigilanza dei beni mobili ed immobili cui sono destinate rivestono la qualità di incaricati di un pubblico servizio. »*
- (Modifiche al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza all'art. 138, punto 3)

30





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Conferma della Cassazione nel novembre 2008

**Le guardie giurate** ancorché in servizio presso pubbliche amministrazioni, svolgono esclusivamente compiti di tutela delle entità patrimoniali affidate alla loro sorveglianza e non possono assumere, pertanto, la qualità di pubblici ufficiali o di incaricati di pubblico servizio quando intervengano, al di fuori delle loro attribuzioni istituzionali, per sedare una lite insorta fra un privato ed un pubblico dipendente. (Fattispecie in cui la S.C. ha escluso la configurabilità del reato di cui all'art. 337 cod. pen.). Cass, sez. 6, *Sentenza n. 45444 del 14.11.2008*

31



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT





## Uso delle Armi


- La disciplina è quella dettata dalla normativa in materia di armi (legge n. 110/1975).

32





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Scenari possibili

- Legittima difesa: art. 52 c.p: *“non è punibile che ha commesso il fatto per esservi costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio o altrui contro il pericolo attuale di un offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all’offesa.*
- *Nei casi previsti dall’art. 614, primo e secondo comma, sussiste **sempre** sempre il rapporto di proporzionalità di cui al primo comma..*

33



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Cosa è e come rileva la legittima difesa?

- È una scriminante del reato (o anche detta causa di giustificazione);
- Il reato è esistente in tutte le sue componenti oggettive e soggettive ma ne viene esclusa l’antigiuridicità in quanto posto in essere per la difesa di valori quali la vita e l’incolumità personale (dal 2006 con la legge n. 59 anche la “proprietà propria o altrui”).

34



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Requisiti

- Necessità di un fatto ingiusto altrui (aggressione, rapina o altro atto violento);
- Pericolo attuale;
- No *commodus discessus*
- Proporzionalità della reazione all'offesa

35

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT





## Legge n. 59/2006


- Vi è sempre proporzionalità tra offesa e difesa quando un soggetto, nell'ambito del proprio domicilio, usa un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo al fine di difendere:
  - - la propria o altrui incolumità;
  - - I beni propri o altrui quando non vi è desistenza e vi è pericolo d'aggressione

Ciò vale (vds comma 3) anche qualora il fatto sia commesso in luoghi ove venga esercitata un'attività commerciale, professionale o imprenditoriale

36



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Nuovo comma 4 inserito nel disegno di legge approvato dal Senato il 28.3.2019

- (art. 1) *Dopo il comma 3 è aggiunto il seguente: “nei casi di cui al secondo e terzo comma agisce sempre in stato di legittima difesa colui che compie un atto per respingere l'intrusione posta in essere con violenza o minaccia di uso di armi o di altri mezzi di coazione fisica , da parte di una o più persone”*

37



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Attenzione:

- **In tema di legittima difesa, le modifiche apportate dalla legge 13 febbraio 2006, n. 59 all'art. 52 cod. pen. hanno riguardato solo il concetto di proporzionalità, al dichiarato scopo di rafforzare il diritto di autotutela in un privato domicilio o in un luogo ad esso equiparato, fermi restando i presupposti dell'attualità dell'offesa e della inevitabilità dell'uso dell'arma come mezzo di difesa della propria o dell'altrui incolumità.**

38

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Cosa accade quando si eccedono i limiti?

- Eccesso colposo di legittima difesa (art. 55 c.p):
- L'autore della condotta delittuosa non vedrà scriminata la propria condotta ma ne subirà l'addebito nelle forme colpose (es.: se la guardia particolare giurata ha ucciso un'uomo al di fuori eccedendo colposamente i limiti dell'art. 52 c.p, risponderà di omicidio colposo e non di omicidio volontario).

39






UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Modifiche all'art. 55 c.p introdotte dal disegno di legge approvato il 28.3.2019

- Nuovo comma 2: *“nei casi di cui ai commi secondo, terzo e quarto dell'art. 52, la punibilità è esclusa se chi ha commesso il fatto per la salvaguardia della propria o altrui incolumità ha agito nelle condizioni di cui all'art. 61, primo comma, numero 5), ovvero in stato di grave turbamento, derivante dalla situazione di pericolo in atto”.*

40



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Uso legittimo delle armi (art. 53 c.p)

- «Ferre restando le disposizioni contenute nei due articoli precedenti, non è punibile il pubblico ufficiale che, al fine di adempiere un dovere del proprio ufficio, fa uso ovvero ordina di fare uso delle armi o di un altro mezzo di coazione fisica, quando vi è costretto dalla necessità di respingere una violenza o di vincere una resistenza all'Autorità "e comunque di impedire la consumazione dei delitti di strage, di naufragio, sommersione, disastro aviatorio, disastro ferroviario, omicidio volontario, rapina a mano armata e sequestro di persona
- La stessa disposizione si applica a qualsiasi persona che, legalmente richiesta dal pubblico ufficiale, gli presta assistenza.
- La legge determina gli altri casi, nei quali è autorizzato l'uso delle armi o di un altro mezzo di coazione fisica»

41

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Portata

Natura sussidiaria dell'art. 53 c.p

Alle Guardie particolari giurate viene concesso dall'art. 53 c.p l'uso legittimo delle armi come agli agenti e ufficiali di pubblica sicurezza qualora ciò sia necessario per la repressione in flagranza di determinati reati.

42






UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Arresto, fermo e perquisizione da parte della GPG

- Il fermo e l'arresto da parte della guardia giurata seguono le regole di cui all'art. 383 (Facoltà di arresto da parte dei privati): *“nei casi previsti dall'art. 380 ogni persona è autorizzata a procedere all'arresto in flagranza quando si tratta di delitti perseguibili d'ufficio. La persona che ha eseguito l'arresto deve, senza ritardo consegnare l'arrestato e le cose costituenti corpo del reato alla polizia giudiziaria la quale redige verbale di consegna”*

43



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Perquisizione

- Non è consentita in via autonoma e d'iniziativa;
- La guardia giurata può compiere la perquisizione se nominata “ausiliario di p.g” dalla p.g stessa con annotazione in apposito verbale.
- In caso contrario potrebbe incorrere nel reato di violenza privata o molestia.

44





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Utilizzo probatorio delle attività della GPG

- La guardia giurata può essere sempre sentita come persona informata sui fatti e, dunque, assumere le vesti di testimone nel dibattimento.

45



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## REGISTRAZIONI AUDIO E VIDEO

- Sono consentite da parte della GPG a determinate condizioni

46






UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## CONDIZIONI

- Si deve trattare di attività' di ripresa video finalizzata alla tutela di diritti del singolo (GPG) o della proprietà a favore di cui viene svolta la vigilanza;
- In caso di registrazione audio, la GPG deve essere stata presente alla conversazione.
- In caso contrario si rischia di svolgere attività illecita di intercettazione.

47



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




- Cass. Sez. 4 sentenza 44484 del 18.6.2003
- Le **riprese video** vanno considerate prove documentali non disciplinate dalla legge, previste dall'art. 189 cod. proc. pen., e non vanno, per contro, ritenute appartenenti al "genus" delle intercettazioni di comunicazioni o di conversazioni, con la conseguenza che ad esse non si applica la disciplina di cui agli artt. 266 e ss. del codice di rito, ma soltanto il limite della libertà morale della persona, sancito in via generale dall'art. 14 della Costituzione e verificato dal giudice, di volta in volta, con riferimento alla utilizzabilità della prova. (C. cost., sent. n. 135 del 2002).

48







UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Ergo

- La guardia giurata può effettuare riprese video o registrazioni audio di avvenimenti o fatti percepiti in prima persona in relazione ai quali assumerà la veste di testimone.



49




UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



50





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## QUIDI IURIS IN CASO DI UTILIZZO IN AMBITO AZIENDALE DI APPARATI ATTI AD INTERCETTARE?

51





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## PROBLEMATICHE

- E' un attività legittima?
- Richiede l'autorizzazione del Direzione provinciale del lavoro?
- Richiede l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria?
- Entro quali limiti può essere eventualmente svolta?
- Con quali modalita'?
- Quale è il livello di spendibilità del risultato delle captazioni?

52





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Quadro normativo di riferimento

53





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




Ergo l'utilizzo di dispositivi per intercettare le conversazioni dei dipendenti deve avvenire solo in presenza di provvedimento motivato dell'autorità giudiziaria ricorrendo i presupposti di cui all'art. 266 c.p.p.

- Tanto più che l'art. 617 bis c.p prevede che: "Chiunque, fuori dei casi consentiti dalla legge, installa apparati, strumenti, parti di apparati o di strumenti al fine d'intercettare od impedire comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche tra altre persone è punito con la reclusione da uno a quattro anni.
- La pena è della reclusione da uno a cinque anni se il fatto è commesso in danno di un pubblico ufficiale nell'esercizio o a causa delle sue funzioni ovvero da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o servizio o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato (1).
- (1) Articolo aggiunto dalla L. 8 agosto 1974, n. 98.

54





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Occorre distinguere

- A bene veder però l'art. 617 bis precisa che deve trattarsi di installazione di apparati, strumenti, parti di apparati o strumenti installati al fine di intercettare o impedire “comunicazioni o versazioni” di tipo telegrafico o telefonico”.
- Ergo...

55





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




- Rimarrebbero escluse le conversazioni tra presenti utilizzare attraverso dispositivi quali microspie o registratori...

56





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Lacuna normativa?

E' dunque possibile registrare le c.d conversazioni tra soggetti presenti in un ambiente senza incorrere nel reato di cui all'art. 617 bis e dunque aggirando il divieto processuale imposto dall'art. 266 c.p.p?

57



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT





## Soluzioni

Si, l'ordinamento giuridico sotto tale profilo presenta in effetti una vera e propria falla previsionale che lascia prive di sanzione penale le condotte di abusiva captazione di conversazioni ambientali.


Il che è vero però con alcune precisazioni, in quanto occorre distinguere tra captazioni effettuate in luoghi di privata dimora e ambienti lavorativi/aziendali

...in quanto...

58





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




- Se la captazione abusiva avviene in luoghi di privata dimora soccorre la previsione di cui all'art. 615 bis c.p. La fattispecie in esame, dunque, sanziona qualsiasi intrusione, captazione di immagini (fotografie o video) o conversazioni svolgentesi in luoghi di privata dimora, domicilio..

59





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Conseguenze...


L'ambito lavorativo aziendale non rientra nella previsione sanzionatoria di cui all'art. 615 bis c.p. dal momento che tale spazio/luogo non è considerabile luogo di privata dimora.

60



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT

....conseguenze...




- Le captazioni abusive di conversazioni all'interno dell'abitacolo di autovettura, pur in violazione dell'art. 266 c.p.p non determinano la commissione del reato di cui all'art. 615 bis c.p
- Tale ragionamento appare confermato da alcuni arresti giurisprudenziali della Suprema Corte di Cassazione

61



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT

Cass. sez. 1<sup>a</sup> sentenza n. 1375 del 23.10.2008,  
Caliandro)




- L'occulta collocazione all'interno di un'autovettura di un telefono cellulare in grado di intercettare le conversazioni intercorse tra le persone a bordo non integra il reato d'installazione d'apparecchiature atte ad intercettare od impedire comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche (art. 617 bis cod. pen.), non essendo in grado il congegno di captare le conversazioni di entrambi gli utilizzatori del telefono, né quello d'interferenze illecite nella vita privata (art. 615 bis cod. pen.), non essendo qualificabile l'autovettura come luogo di privata dimora.

62



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## PER RICAPITOLARE (quesiti slide n. 89)

- L'attività di captazione in ambito aziendale di conversazioni tra dipendenti attraverso l'utilizzo di registratori o microspie pur essendo posta in essere in violazione della regola processuale di cui all'art. 266 c.p.p non integra alcuna ipotesi di reato prevista dal codice penale;
- Può dare luogo tuttavia alla più blanda contravvenzione, già evidenziata in precedenza di cui all'art.4 della legge n. 300/1970 sempre che si riesca a dimostrare l'effettiva captazione di immagini o conversazioni

63

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT





## ...ancora


- Non richiede l'autorizzazione della direzione provinciale del lavoro né ovviamente del sindacato...
- Trattandosi di attività illegittima ma non illecita, i risultati delle abusive captazioni sono difficilmente utilizzabili a fini di prova stante il preciso divieto di cui all'art. 191 c.p.p.

64







UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




- 5 - **Sentenza n. [15071](#)** del 18/03/2019 Ud. (dep. 05/04/2019 )  
Rv. 275104 - "Spy-software" - Inclusione tra gli apparati e strumenti di cui all'art. 617-bis, comma primo, cod. pen. - Sussistenza ?

65



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



- I programmi informatici denominati "spy-software" che, se installati in modo occulto su un telefono cellulare, un "tablet" o un PC, consentono di captare tutto il traffico dei dati in arrivo o in partenza dal dispositivo, rientrano tra gli "apparati, strumenti, parti di apparati o di strumenti" diretti all'intercettazione o all'impedimento di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche tra altre persone, di cui all'art. 617-bis, comma primo, cod. pen., in quanto tale norma delinea una categoria aperta, suscettibile di essere implementata per effetto delle innovazioni tecnologiche che, nel tempo, consentono di realizzare gli scopi vietati dalla legge.

66



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Evoluzione tecnologica nel rapporto tra intelligence aziendale e privacy

67





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Profili giuridico-normativi dell'utilizzo di droni aerei e/o Sapr (sistemi aeromobili a pilotaggio remoto)

- Drone aereo: droni, o meglio **aeromobile a pilotaggio remoto (APR)**, sono velivoli tecnologicamente avanzati senza piloti umani a bordo. Per questo il volo viene controllato in remoto anche a notevole distanza oppure, nel caso di utilizzo più commerciale con telecomandi da terra.

68



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Utilizzo

- Negli Usa vengono impiegati in ambito civile per controllo del territorio, controlli di spazi abitati e monitoraggio di manifestazioni, sorvolo di aeree adibite a coltivazioni e in caso di calamità naturali (nucleari)
- In Italia vengono utilizzati, ancora a livello amatoriale, per brevi ricognizioni a scopo prettamente ludico/commerciale (immobiliare, pubblicitario)

69



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Problematiche giuridiche

- Sono in gran parte coincidenti con quelle poste dall'utilizzo di videocamere, ma con il fattore aggiuntivo dell'ampiezza dello spettro visivo e dunque del rischio di acquisizione di immagini della vita privata altrui (sorvolo di parchi o ville private)

70



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Il quadro di riferimento

- In linea astratta è ancora una volta quello di cui all'art. 615 bis c.p per il caso di immagini afferenti la vita privata altrui;
- Nel caso di sorvolo di impianti industriali, a fini di spionaggio industriale, viene in gioco l'art. 623.

71



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Regolamentazione

- Regolamento ENAC 2013 e modifiche del 2018

72




UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



## Droni e GDPR, regole del garante e possibili violazioni

- **Uno dei problemi maggiormente sentiti, a livello di utilizzo dei droni ad uso ricreativo, riguarda la tutela dei dati personali, secondo le disposizioni del GDPR.** Ciò in quanto, come già detto, i droni consentono di scattare foto dall'alto e di acquisire informazioni, le più varie, relativamente a soggetti identificati o identificabili.
- L'assenza, sul posto, della persona fisica che comanda la macchina, al momento dell'acquisizione dei dati, rende **particolarmente complessa l'eventuale contestazione anche da parte del soggetto che si accorga di essere ripreso dal drone** o che sia proprietario delle cose riprese ed a lui facilmente imputabili.

73






UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




## Uso a fini ricreativi, i consigli del Garante per la tutela della privacy

- Ritenendo prioritario fornire una informazione di base accessibile a tutti il Garante ha elaborato un breve opuscolo di facile consultazione contenente consigli per rispettare la privacy altrui e rivolto a chi usa un drone a fini ricreativi.
- [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it) docweb 6952780

74





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




- In **cinque punti salienti** il Garante fornisce pillole informative riguardo il rispetto delle regole ENAC per il volo dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto, il rispetto degli spazi privati altrui, nel caso di utilizzo di un drone munito di fotocamera in luoghi pubblici, le cautele da seguire in caso di riprese inavvertite che riguardino terzi e la necessità di rendere sempre visibile la figura del pilota, cosa di certo rassicurante. Allo stesso, infatti, si potranno richiedere informazioni o comunicare di negare il consenso al trattamento dei dati.

75





UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT




- **I discorsi altrui non possono essere captati e, nel caso di registrazioni involontarie, tali discorsi non devono rendere riconoscibile il contesto**, nel caso si decidesse di pubblicare un video on line.

76



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



- Infine anche la costruzione e la configurazione dei dispositivi deve ispirarsi ai **principi di privacy by design e di privacy by default**. Già il WP29, in occasione di un parere sull'impiego dei droni, ha indicato una serie di misure rivolte principalmente: 1) agli operatori, tenuti a fornire una informativa tenendo conto delle operazioni svolte; 2) al legislatore nazionale ed europeo, per l'introduzione ed il rafforzamento delle norme che disciplinano i droni; 3) ai costruttori, cui si raccomanda la promozione di codici deontologici.

77



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»  
CORSI SECURITY MANAGEMENT



**Avv. Antonio Marino**  
[a.marino@lawin.legal](mailto:a.marino@lawin.legal)

78